

Roma, 26/02/2020

LE CENERI

Lecture: Galati 2, 12-18

Salmo 51 (50)

2 Corinzi 5, 20-6,2

Vangelo: Matteo 6, 1-6.16-18



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Inizia un tempo di rinnovamento: sono 40 giorni, in cui dobbiamo fare un test della nostra vita spirituale e della nostra felicità, perché il Signore ci vuole felici.

Oggi, mi è arrivato un libro scritto dal Vescovo di Avellino; ho dato un'occhiata veloce e mi sono rallegrato, perché anche questo Vescovo ispirato scrive in una sua preghiera:

“Eppure, Signore, non possiamo rassegnarci alla tristezza; siamo prigionieri della speranza, come recita Geremia, siamo condannati alla gioia oltre ogni grettezza.”

Questo “siamo condannati alla gioia” sta facendo il giro del Mondo.

Un Autore scrive: -Io ho commesso un grande peccato: sono stato infelice.-

Chi più, chi meno ha infelicità nel cuore. Dobbiamo fare allora un esame di coscienza non per i piccoli peccati, ma per il peccato più grande, che è non avere dato gloria al Padre.

Un genitore desidera che i suoi figli siano felici.

Il Signore ci ha creati, per essere felici, non tristi, confusi, depressi..

Diamo gloria al Signore!

Noi diamo gloria al Signore, quando realizziamo la nostra vita, non quando siamo “gementi e piangenti”.

Nella Scrittura ci sono tanti riferimenti al numero 40.

*Gesù, prima di iniziare il suo ministero pubblico, si ritira 40 giorni e 40 notti nel deserto.

*Per 40 giorni e 40 notti c'è stato il diluvio sulla Terra.

*Per 40 anni i nostri padri hanno vagato nel deserto.

*La vita di Mosè viene divisa in tre segmenti di 40 anni:

40 anni nella casa del Faraone,

40 anni nella casa di Ietro, suo suocero,

40 anni nel deserto, per liberare il popolo.

*Per 40 anni hanno vegliato e svolto il loro ministero Elia, Saul, Davide, Salomone.

*40 giorni sono trascorsi dalla Resurrezione all'Ascensione di Gesù.

*Nella cultura islamica i Defunti si piangono per 40 giorni.

*Quando Maometto riceve le rivelazioni dall'Arcangelo Gabriele aveva 40 anni.

*40 anni aveva Budda, quando ha iniziato il suo ministero.

*Isacco si innamora di Rebecca a 40 anni.

*Gesù ha predicato per 40 mesi.

*40 è il numero dei capitoli dell'Esodo, che è fondamentale nella spiritualità ebraica.

*Il numero 40 si ripete 98 volte nella Bibbia.

*Secondo gli Egiziani, 40 giorni è il tempo, durante il quale l'anima è ancora nel corpo; dopo se ne va.

*Così presso gli Ebrei.

*40 settimane sono il tempo di una gestazione; noi siamo stati 40 settimane nel grembo materno.

In questi 40 giorni dobbiamo riprendere in mano la nostra vita.

Nel passo evangelico vengono evidenziati i capisaldi di ogni spiritualità:

*preghiera

*elemosina

*digiuno/penitenza.

Gesù parla di giustizia, esortando a fare attenzione a come pratichiamo la nostra giustizia.

La giustizia divina è dare agli altri non quelle cose che meritano, ma quelle di cui hanno bisogno.

Noi ci lasciamo spesso prendere dalle nostre considerazioni: -Non se lo merita/se lo merita...-

Ecco perché la sinistra non deve sapere quello che fa la destra; la sinistra è la mente, che comincia a ragionare e dice: -Questo non va a lavorare...Quello non deve uscire più dalla prigione...-

La destra è la parte spirituale (ysha). Molte cose vanno compiute di nascosto dalla mente.

Il termine “elemosina” non esiste in Ebraico; il termine corrispondente è “giustizia”.

Quando noi diamo in elemosina, ristabiliamo una certa giustizia, perché noi abbiamo, non per tenere, tesaurizzare, ma per condividere. Lasciamoci guidare dal cuore.

Prima di tutto cerchiamo il Regno di Dio e la sua giustizia (quella di Dio). Quando condividiamo anche con chi non lo merita, il resto ci sarà messo davanti.

Salmo 23, 5: *“Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.”*

Per l'imposizione delle Ceneri, avevo pensato di usare la formula:

“Convertitevi e credete al Vangelo”

perché la vera conversione è mettere al centro la Parola.

Userò invece la formula:

“Polvere sei e polvere ritornerai”

perché, questa mattina, pregando e studiando, ho riflettuto su **Genesi 2, 7:** *“...il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.”*

In Ebraico, polvere del suolo è “adam” (mente razionale) o “adamà” (mente spirituale).

Questa *polvere del suolo* è adamà, è polvere spirituale, divina.

Il nostro cammino consiste nel ritrovare il Divino, che è dentro di noi.

In **Genesi 2, 5:** *“... nessuno lavorava il suolo.”* Se l'uomo non era stato ancora creato, non poteva lavorare: sembra un'incongruenza.

Questa espressione, alla lettera, si legge così: *“Nessuno tirava fuori dalla terra tutte le dimensioni spirituali.”*

Il nostro compito è tirar fuori tutte le dimensioni spirituali della nostra vita, lo spirituale, che è seppellito in noi. Non è tanto importante fare le piccole penitenze, come non bere il caffè, quanto lavorare nel nostro profondo, nella dimensione spirituale.

Il primo, che ha fatto questo lavoro, è stato Noè, il Consolatore. Uscito dall'arca, ha piantato una vigna e si è ubriacato di vino.

**Piantare la vigna* significa liberare lo spirituale, che è dentro di noi. Noè ha cominciato a liberare lo spirituale che aveva in sé.

Dopo essersi ubriacato, Noè si è spogliato.

Vino*, “yayin” è la capacità di vedere doppio: dimensione materiale e spirituale. Il vino è la preghiera, la dimensione per la quale ci chiudiamo nella nostra tenda. *“Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.”* **Matteo 6, 6. Yayin è la Preghiera del cuore, la lode, il Canto in lingue. Dopo un'ora di Canto in lingue, si comincia a vedere oltre la ragione, oltre la sinistra.

Un'ora di Canto in lingue è un impegno, uno sforzo, ma vi assicuro che è una preghiera potente, che consiglio vivamente.

**Noè si spoglia* significa che si toglie le maschere. Cam vede Noè nudo e lo va a dire ai suoi fratelli, che, camminando all'indietro, ricoprono il padre con un mantello. Nel Mondo ci sono i 2/3 delle persone che non vogliono vedere la Verità. Chi vuole vedere e vivere la Verità, sarà maledetto.

Mosè, che vive la Verità, non entra nella Terra Promessa.

Gesù, la Verità, viene ammazzato.

In questo Mondo la Verità fa male.

Canaan viene maledetta, ma sarà benedetta da Abramo, perché *“Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù.”* **Romani 8,**

1.

Gli altri ci possono maledire, ma la benedizione del Signore è più forte.

Ricordiamo le parole di Davide nei confronti del nemico Simei: *“Forse il Signore guarderà la mia afflizione e mi renderà il bene in cambio della maledizione di oggi.”* **2 Samuele 16, 12.**

Così è stato per Davide, così sarà per noi.

Primariamente, dobbiamo essere autentici, toglierci tutte le maschere.

In questo momento di paura per il futuro, ritorniamo alla Parola di Dio.

Salmo 31, 16: *“... nelle tue mani sono i miei giorni.”* Il nostro futuro è nelle mani del Padre. Il domani si preoccuperà di se stesso. Viviamo il momento presente.

Isaia 49, 15: *“Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.”*

Crediamo nella Parola!

Procediamo alla benedizione delle Ceneri, questa polvere divina, per riscoprire il Divino, che è in noi! AMEN!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.